



COMUNE DI MONTANARO

PROVINCIA DI TORINO

SETTORE FINANZIARIO
Servizio Ragioneria

Prot. n. 9561

Risposto al n.9122 del 30.09.2022

Montanaro, 30/09/2022

Spett. Corte dei Conti
Sezione regionale di controllo del Piemonte
TORINO

OGGETTO: Relazione sul rendiconto 2020 (art. 1, commi 166 e segg. Legge 23 dicembre 2005, n.266).
Riscontro istruttoria.

In riscontro alla nota istruttoria –relazione rendiconto 2020- con data 30/09/2022 e protocollo 0008073 – SCIPIE, inviata dalla Corte dei CONTI – SEZ. Regionale del PIEMONTE, acquisita al protocollo dell'ente in data 30/09/2022 con il numero 9122, si chiarisce quanto segue:

1. Capacità di riscossione in conto residui

Con riferimento alla capacità di riscossione in conto residui delle entrate del titolo 1° e del titolo 3° si evidenzia come, in via generale, l'Ente abbia posto in essere, nel corso degli ultimi anni, un'organizzazione strutturale che comporta la gestione delle entrate ed il controllo della riscossione in maniera solerte senza attendere i termini prescrizionali.

La riscossione coattiva inizia, mediamente, nell'anno successivo al momento in cui sorge l'obbligazione ed il soggetto passivo ha omissso il pagamento dell'avviso di accertamento definitivo o del sollecito notificato. Si è cercato di investire sulla professionalità del personale interno, al fine di mantenere un controllo costante sul territorio nell'ottica di un miglioramento dei rapporti tra contribuenti e amministrazione finanziaria, con un impegno di quest'ultima in direzione di una crescita dell'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali, attraverso la semplificazione delle procedure (ad es. la compilazione del modello F24 inerente il pagamento dell'IMU ordinaria da parte dell'ufficio tributi) e la cooperazione ed il dialogo con il contribuente sia nella fase della esecuzione delle obbligazioni che successivamente in sede di autotutela per rimediare ad eventuali errori.

In quest'ottica tutti i settori procedono all'invio di solleciti bonari entro tempi brevi (30 giorni) dalla scadenza del termine del versamento. Inoltre, per quanto riguarda le entrate extratributarie, ed in particolare i proventi derivanti dall'utilizzo della mensa nelle scuole e dall'utilizzo di locali o impianti comunali, con l'adozione del pagamento tramite il circuito PagoPa sta notevolmente diminuendo la percentuale del non riscosso.

La riscossione coattiva avviene, sia per le entrate tributarie che extratributarie, mediante emissione di ruolo e cartella di pagamento per il tramite dell'Agenzia delle Entrate riscossioni Spa. Tale scelta, motivata dalla carenza di personale presso l'ufficio tributi, ha prodotto risultati non completamente soddisfacenti per le diverse cause collegate al sistema stesso quali la poca attenzione prestata dal riscossore alle poste comunali in ragione degli importi molto contenuti dei crediti comunali (si citano ad esempio rateizzazioni concesse da AdR fino a 72 mensilità per importi di 1/2 euro ciascuna), rottamazioni, sospensioni, definizioni agevolative a livello nazionale, ecc...

Si evidenzia come l'Ente, in considerazione della contenuta capacità di riscossione dei residui, ha sempre accantonato una quota congrua e rilevante nel Fondo Crediti Dubbia Esigibilità a residuo. Nell'anno

2020 l'importo accantonato è stato pari ad €.1.571.520,57 rappresentando circa il 76% delle entrate a residuo del titolo 1° e 3° e quindi assolutamente congruo e più che prudente nella consistenza.

Procedendo nell'analisi dettagliata della capacità di riscossione dei singoli residui si evidenzia, nel dettaglio, quanto segue:

IMU/TASI → Nel corso degli anni l'ufficio tributi dell'Ente ha posto in essere internamente, utilizzando proprie risorse (e quindi senza costi aggiuntivi), tutte le azioni necessarie al fine di recuperare i crediti non riscossi.

La prassi organizzativa prevede l'emissione annuale degli avvisi di accertamento derivanti dalla rettifica delle dichiarazioni incomplete o infedeli o dei parziali o ritardati versamenti, nonché l'accertamento d'ufficio delle omesse dichiarazioni o degli omessi versamenti, con riferimento all'annualità di imposta individuata per la liquidazione totale (nell'anno 2020 liquidata l'annualità di imposta 2016).

Nell'anno di emissione degli avvisi è consuetudine trasmettere un sollecito di pagamento bonario, nei successivi 30 gg., agli utenti insolventi con risultati positivi (% riscosso del 7,10), per poi procedere alla riscossione coattiva, entro e non oltre l'anno successivo, tramite l'Agenzia delle Entrate Riscossioni SpA.

La situazione emergenziale Covid con i conseguenti provvedimenti normativi, ultimo dei quali la legge di bilancio 2022, ha comportato un ritardo nelle riscossioni delle "cartelle di pagamento", aggravata anche dalle diverse sospensioni dei termini di versamento. In via generale, negli ultimi due anni (effetto pandemia Covid-19) si segnala una sempre crescente difficoltà ad incassare il dovuto, situazione che genera una maggiore morosità o, nelle migliori delle ipotesi, un maggior ricorso a rateizzazioni che comportano una dilazione dei versamenti e, quindi, una maggiore permanenza dei residui attivi nel bilancio. Al riguardo si segnalano le crescenti difficoltà di famiglie ed imprese del territorio in seguito alle ben note traversie congiunturali/economiche. Questo ha portato ad un incremento dei fallimenti e quindi delle insinuazioni nelle relative procedure di passivo fallimentare, che hanno comportato l'iscrizione degli accertamenti di tutte le annualità decorse, con una percentuale di riscosso prudentemente stimata pari a zero, ed un accantonamento del 100% nel FCDE.

L'attività di accertamento IMU è quella che genera una percentuale di non pagato più alta (circa il 51-52%), mentre per la Tasi i residui attivi derivanti dai mancati pagamenti rappresentano circa il 25,03% del totale dovuto.

Si riporta un riepilogo dettagliato sulla percentuale di riscossione di ogni singola entrata del titolo 1°, con un raffronto sul 2021 dal quale si evince una ripartenza della riscossione sui residui piuttosto contenuta, ma indicativa di un lieve miglioramento nella capacità di riscossione:

	IMU accertamenti		Tasi accertamenti	
	2020	2021	2020	2021
Riscossione residui	21.316,64 €	34.834,15 €	401,26 €	62,16 €
Residui iniziali	626.621,51 €	711.349,07 €	8.589,42 €	8.186,82 €
% Riscossione	3,40	4,90	4,67	0,76

	Tari ordinaria		Tares ordinaria	
	2020	2021	2020	2021
Riscossione residui	128.107,84 €	161.176,82 €	8.724,77 €	3.426,95 €
Residui iniziali	765.541,94 €	813.888,60 €	78.613,87 €	69.889,10 €
% Riscossione	16,73	19,80	11,10	4,90

	Entrate del Titolo I Tipologia 100 : Imposte Tasse e proventi assimilati	
	2020	2021
Riscossione residui	551.624,96 €	605.576,76 €
Residui iniziali	1.914.717,91 €	2.045.594,01 €
% Riscossione	28,81	29,60

A seguire un riepilogo inerente i provvedimenti adottati nel triennio 2018-2020 in base ai quali è possibile esaminare i tempi di attuazione delle relative procedure adottate:

	RISCOSSIONE ORDINARIA		RISCOSSIONE COATTIVA	
	solleciti inviati	importo solleciti	determina approvazione	importo ruoli
IMU ACCERTAMENTI ANNO 2018	126 Inviati il 18.10.2018	€ 98.854,14	Det. n. 579/175 del 20/12/2018	€ 92.902,00
IMU ACCERTAMENTI ANNO 2019	100 Inviati il 25/09/2019	€ 112.355,79	Det. n.526/158 del 23/12/2019 Det. n. 118/41del 30/03/2020	€ 110.654,00
IMU ACCERTAMENTI ANNO 2020	81 Inviati il 04/02/2021	€ 93.822,04	Det. 239/83 del 24/06/2022	€ 90.802,13

	RISCOSSIONE ORDINARIA		RISCOSSIONE COATTIVA	
	solleciti inviati	importo solleciti	determina approvazione	importo ruoli
TASI ACCERTAMENTI ANNO 2018	4 Inviati il 12.07.2018	€ 379,20	Det. n. 578/174 del 20/12/2018	€ 307,00
TASI ACCERTAMENTI ANNO 2019	5 Inviati il 06/02/2020	€ 448,46	Det. n. 586/173 del 29/12/2020	€ 432,00

TARI/TARES → Per quanto riguarda la gestione della *Tari* essa è affidata al Consorzio di Area Vasta CB 16 (già Consorzio di Bacino 16) in nome e per conto del Comune sulla base del Regolamento Comunale TARI vigente.

Il Consorzio provvede, come da apposita convenzione stipulata, a tutti i compiti inerenti l'accertamento e la liquidazione spontanea del Tributo ed in particolare alle attività di bollettazione e rendicontazione degli incassi nonché alla rendicontazione degli incassi TARI e TARES pregressa.

In data 08/07/2021 il Consorzio di Area Vasta CB16 ha affidato, tramite sottoscrizione di apposito contratto a seguito di aggiudicazione della relativa gara di appalto, l'attività di supporto alla riscossione ordinaria, di recupero evasione ed elusione nonché tutte le procedure relative alla riscossione coattiva, alla società SO.G.E.T S.p.A. di Pescara, con un incremento del recupero Tari a decorre dall'anno 2022.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE→ Anche per quanto riguarda le entrate extratributarie la prassi consolidata è quella di inviare più solleciti e di procedere all'iscrizione a ruolo nell'anno successivo.

Si riporta un'analisi dei singoli residui più rappresentativi e della loro capacità di riscossione, suddivisi per tipologia di entrata, raffrontata con i residui dell'anno 2021 dalla quale si evince un miglioramento della capacità di riscossione:

ANALISI TITOLO III - tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
	Diritti di segreteria Concessioni edilizie		Proventi mensa scuole		Proventi utilizzo locali per attività sportive	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Riscossione residui	€	400,00 €	706,25 €	€	4.600,84 €	8.060,60 €
Residui iniziali	224,00 €	777,00 €	1.856,55 €	1.150,30 €	5.752,30 €	9.374,50 €
% Riscossione	0,00	51,48	38,04	0,00	79,98	85,98
Ex Cosap (canone unico)						
	2020	2021				
Riscossione residui	7.756,48 €	1.346,02 €				
Residui iniziali	14.583,63 €	8.901,25 €				
% Riscossione	53,19	15,12				

ANALISI TITOLO III - tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Violazioni cds da privati		Violazioni cds da imprese	
2020	2021	2020	2021
	2.966,98 €	123,80 €	- €
34.668,75 €	43.071,68 €	924,80 €	900,20 €
1,76	6,89	13,39	0,00

Si rileva che, per i *proventi da Codice della Strada*, l'accantonamento al FCDE residui è più che congruo e prudente rappresentando circa il 96% dell'accertato.

Per quanto riguarda il *canone occupazione spazi ed aree pubbliche* si evidenzia che i pagamenti vengono costantemente monitorati. Alla scadenza della data di pagamento viene inviato un primo sollecito bonario al quale fa seguito un ultimo sollecito con sanzione regolarmente notificato. Entro tre mesi viene emesso l'avviso di accertamento e, decorsi i termini, si procede all'eventuale iscrizione a ruolo. I residui con anzianità superiore ai 5 anni vengono mantenuti in quanto tutti riferiti ad importi iscritti a ruolo coattivo, spesso rateizzati con Agenzia delle Entrate Riscossioni spa per i quali i pagamenti avvengono molto lentamente e con importi esigui (rate anche inferiori a due euro).

ENTRATE TITOLO 4° → Per quanto riguarda i residui attivi, riferiti al titolo IV delle Entrate e relativi ad esercizi precedenti, si rileva che i più vetusti e giacenti che abbassano la capacità di riscossione sono quelli collegati ai contributi assegnati dalla Regione Piemonte per la realizzazione di opere per la sicurezza del territorio, corrispondenti alla realizzazione di un canale scolmatore. Alla data del 01.01.2020 ammontavano ad €. 742.462,16 e si riferivano ai seguenti contributi riconosciuti originariamente:

N. contr.	Importo	Intervento	Titolo per iscrizione bilancio	Acc. Contabile
1	€ 1.200.000,00	Lavori di sistemazione idrogeologica con realizzazione di canale scolmatore Nord	D.D. Regione Piemonte n.1667 del 12.10.2004 Lett. Prot. n. 49839/25	n. 169/2014
2	€ 700.000,00	Evento alluvionale 2000 - Lavori di sistemazione idrogeologica con realizzazione di canale scolmatore Nord	D.D. Regione Piemonte n.2-11492 del 3-6-2009 Lett. Prot. n. 43327 del 9/6/2009	n. 176/2011
3	€. 500.000,00	Alluvione 2000- Comune di Chivasso e di Montanaro Lavori di realizzazione del terzo lotto canale scolmatore nord	D.D. Regione Piemonte n.2332 del 7/10/2013 Lett. Prot. n. 64006/DB14.04 del 16/10/2013	n. 162/2014

Poiché, nel corso degli anni, l'erogazione è stata molto lenta, il Settore tecnico del nostro Comune in collaborazione con la Ragioneria ha monitorato attentamente i pagamenti intervenendo tempestivamente con i solleciti e le richieste formali di pagamento.

Purtroppo, la capacità di riscossione di tali residui attivi non dipende da elementi posti in essere dall'Amministrazione comunale che può solamente agire attraverso un attento e continuo controllo dei tempi di pagamento da parte della Regione. La lentezza nei pagamenti da parte della Regione Piemonte, con riferimento a contributi assegnati per lavori importanti ed improcrastinabili quali la sicurezza del territorio, ha peraltro comportato l'utilizzo di risorse proprie per far fronte, nei tempi previsti dalle norme, ai pagamenti dei lavori eseguiti. Tali interventi sono stati possibili grazie alla disponibilità di cassa dell'Ente.

Risulta evidente l'impossibilità del Comune di intervenire su procedimenti amministrativi/decisionali interamente gestiti dall'Ente regionale. Unica possibilità di codesto Ente è stata un'azione di stimolo/sollecito puntualmente effettuata tant'è che nell'anno 2020, a seguito, appunto, dei numerosi solleciti, che si allegano in copia, si registra il versamento da parte della Regione di un ulteriore acconto pari ad €. 168.067,73 con un residuo attivo rimanente al 31.12.2020 pari ad €. 574.396,43.

E' intenzione dell'Amministrazione comunale concludere la contabilità finale nell'anno in corso procedendo alla regolarizzazione/cancellazione di tutti i rapporti contabili in essere con la Regione Piemonte.

Per quanto riguarda invece i residui relativi agli oneri di urbanizzazione si rileva che dall'anno 2016 quello che viene accertato risulta totalmente incassato. Il residuo di €. 18.302,76 deriva dall'iscrizione a ruolo di importi riferiti all'anno 2015 (abusivismo edilizio), in parte rateizzati dall'Agenzia delle Entrate Riscossioni che ha concesso dilazioni fino a 72 mesi con rate di singolo importo esiguo.

2. Accantonamento fondo perdite società partecipate

Il Comune deteneva nell'anno 2019 una partecipazione nel Consorzio di Bacino 16 ora Consorzio di Area Vasta CB16 pari al 2,52%. Il Consorzio di Bacino 16 rappresenta il Consorzio obbligatorio di bacino, previsto dall'art. 11 della L. R. 24/2002 e costituito ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 267/2000, che svolge, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di bacino, per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero.

Con deliberazione n.14 del 8/05/2019 l'Assemblea consortile approvava il Rendiconto della gestione 2018 con un disavanzo pari ad €. 1.423.361,45, da ripianarsi con la vendita delle azioni di Seta Spa in capo al Consorzio di Bacino 16 a tutti i Comuni facenti parte del Consorzio stesso. L'operazione avrebbe dovuto concludersi nell'anno 2019, cosa che è poi avvenuta effettivamente nell'anno 2020.

Poiché il Consorzio di Bacino è costituito dai Comuni appartenenti allo stesso bacino, l'Ente ha ritenuto, prudenzialmente, di accantonare nel risultato di amministrazione del 2019 una quota rapportata alla propria partecipazione, al fine di un eventuale ripiano della perdita, nel caso in cui l'operazione di acquisizione da parte dei Comuni delle azioni Seta non si fosse realizzata.

Nell'anno 2020 con Deliberazione n. 66 del 03/10/2020 l'operazione sopraindicata ha trovato concretezza ed il Consiglio Comunale ha acquisito la partecipazione azionaria posseduta dal Consorzio in Seta s.p.a. per un totale di n. 58.579 azioni in misura proporzionale alla quota di partecipazione che il Comune stesso possedeva nel Consorzio, verso il prezzo di euro 1,19/azione e così, per un totale di €. 69.709,01.

Tale scelta ha avuto il suo fondamento nell'esigenza di mantenere la partecipazione maggioritaria dei soci pubblici in detta società, per il migliore perseguimento delle finalità istituzionali del Comune in conformità a quanto previsto dallo statuto di Seta s.p.a. e dagli atti di gara.

In forza di tale operazione il Consorzio di Bacino 16 ha rendicontato la gestione dell'anno 2020 con un avanzo di amministrazione positivo pari ad €. 24.676,55 che sono diventati €. 253.359,86 nell'anno 2021. Pertanto, in assenza di un risultato negativo non si è più ritenuto necessario, sulla base della normativa vigente, accantonare una quota del risultato di amministrazione nell'anno 2020 e seguenti.

3. Società partecipate

Partecipazioni indirette

n. (1) e (2) L'ente possiede una partecipazione diretta nella Società S.M.A.T S.p.a pari allo 0,00009% costituita da n. 05 azioni. La partecipazione in Smat trova il suo fondamento nel fatto che trattasi di una multipartecipata inserita nell'ambito territoriale ottimale individuato dalla provincia ATO3, che persegue un interesse generale conforme all'articolo 4 del d.lgs 175/2016.

Le partecipazioni risultano detenute dalla partecipata diretta SMAT e pertanto non sarebbe possibile una loro dismissione non avendo l'Ente voce in capitolo in ragione della micro-partecipazione e dell'assoluta irrilevanza del nostro potere decisionale in Smat. Si precisa anche che l'Ente non ha mai effettuato, direttamente o indirettamente, erogazioni a favore delle Società anche a ripiano delle perdite.

Tali partecipazioni indirette derivano dal collegamento che esse hanno con la "società tramite" e rappresentano per il Comune di Montanaro percentuali veramente esigue.

Nel dettaglio, le partecipazioni indirette in **SAP S.p.a.** e in **NOS S.p.a.**, che si segnala, tramite il rapporto percentuale della nostra partecipazioni in Smat, risultano essere pressoché insignificanti, (rispettivamente pari allo 0,000040428% e allo 0,000009%).

In merito alla mancanza dei requisiti la Società Smat, con nota prot. n.70793 pervenuta il 12/10/2022 rileva quanto segue: *"...la società Acque Potabili S.p.A è stata razionalizzata con la messa in liquidazione in data 29/04/2021. Per quanto riguarda la società NOS S.p.a non sono state fatte erogazioni dirette od indirette;*

trattasi di società che gestisce unicamente la partecipazione del 45% detenuta nella Asti Servizi Pubblici S.p.A, acquisita a seguito di gara "a doppio oggetto" ad evidenza pubblica.

- n. (3) → L'ente possiede una partecipazione diretta nella Società ASMEL Consortile S.c.a.r.l dello 0,132% che viene mantenuta in quanto trattasi di Centrale di Committenza tra i Comuni associati che permette di dare attuazione agli obblighi di legge ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016. La partecipazione indiretta in **ASMEA srl** è pari allo 0,1188%.

Con riferimento al D.Lgs. n.175/2016 ed in particolare agli art. 4, 5 e 20 comma 2, e su espressa richiesta del nostro Comune, la partecipata diretta Asmel, con nota prot. n. 9204 del 04/10/2022, depositata agli atti, ha evidenziato quanto segue:

"ASMEA Srl è stata costituita avendo presente quanto previsto all'art. 4, comma terzo del D.Lgs. 175/2016, al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio. Le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo i criteri di un qualsiasi operatore di mercato. Atteso che gli EELL sono esclusi dalla possibilità di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste in materia bonus 110% se non per il tramite di società "in house", ASMEA S.r.l. venne costituita con questo fine il 26/10/2020. Pertanto nel 2020 la società, con poco più di due mesi di vita non aveva alcun fatturato, essendo in fase di avvio. Essa si è dotata di un amministratore unico (che tutt'ora non percepisce alcun compenso) e delle dotazioni minime ipotizzabili nella fase di avvio.

- n. (4) → L'ente possiede una partecipazione diretta nella Società A.S.M. S.p.a in liquidazione pari allo 0,38%. In merito al protrarsi della procedura di liquidazione l'Ente ha provveduto a chiedere chiarimenti alla Società sulle motivazioni che prolungano la chiusura della liquidazione.

A tal fine il liquidatore dott. Gianfranco Mirante ha fatto pervenire l'ultima relazione semestrale al 30/06/2021, trasmessa ai sensi dell'art. 182, 6° comma l.f. dalla quale si evince che le motivazioni principali derivano dal protrarsi di contenziosi in atto.

In particolare, dalla relazione emerge che ad impedire la chiusura della liquidazione è principalmente il contenzioso pendente tra ASM, Cassa Depositi e Prestiti e Banca Sella. Si rimane a disposizione per la trasmissione integrale della relazione semestrale citata.

In conclusione, con riferimento alle partecipazioni ed in particolare a quelle indirette, si evidenzia come il Comune di Montanaro, in funzione delle percentuali irrilevanti di partecipazione e della articolata gerarchia dei livelli di partecipazione che caratterizza soprattutto una multisocietà come SMAT, esercita un potere di controllo pressochè nullo dove nelle partecipate di secondo livello non ha neppure la possibilità di intervenire nell'assemblea societaria

Nella speranza di aver fornito tutti gli elementi richiesti, si **resta a disposizione per ulteriori chiarimenti o trasmissione di atti aggiuntivi.**

Cordiali saluti-

Il Sindaco
(Ing. PONCHIA Giovanni)
f.to digitalmente

L'Organo di revisione
(dott. BRAVI Sergio)
f.to digitalmente

AA

Allegati a seguire: Solleciti inviati alla Regione Piemonte